

VITTORIO DE SCALZI "Mandilli"



Mandilli come fazzoletti trovati in un baule rovistando fra le vecchie cose della mia soffitta. Ogni fazzoletto una storia, ogni storia una canzone. Fazzoletti di macrame', fazzoletti genovesi ricamati con le trame dei racconti della mia terra, della mia gente: **Gente di Liguria**.

Un giorno mi sono trovato in uno di quei paesini liguri aggrappati alle rocce, che sembrano dover franare in mare da un momento all'altro.

Andavo a curiosare, a cercare storie, materiale per il mio disco.

Una signora indicandomi un vecchio seduto sull'uscio di casa mi ha detto : "vede quell'uomo si chiama Vincenzo, ha un fratello gemello.

Trent'anni fa all'improvviso non gli ha piu' rivolto la parola. si e' chiuso in un assurdo silenzio, e poco a poco non ha piu' parlato con anima viva. e il bello e' che, dopo tanti anni, nessuno e' riuscito a saperne il motivo".

Il viso scuro di quel vecchio mi ha seguito per molto tempo poi un giorno ho scritto una canzone che si chiama **Vincenzo**... e il motivo di quel silenzio.... me lo sono inventato.

Pestare l'acqua nel mortaio e' sinonimo di non far niente ,o meglio, di fare una cosa inutile. ho cercato di descrivere con questa metafora il senso di impotenza e di frustrazione di un ragazzo che, seduto sui gradini di casa , una casa ligure sospesa fra le nuvole e il mare , cerca, con gli occhi, di misurare la distanza fra la linea dell'orizzonte e la sua casa chiedendosi, in realta', quale sia la distanza fra quelle nuvole e i sogni di suo padre.

Si rende cosi' conto di essere rimasto solo, a pestare **Ægua in to mortâ** di un paese vuoto dove la maggior parte della gente come suo padre e' partita ammicchiata nelle stive dei vapori per cercare chissà' cosa dall'altra parte del mare..... in America.

Un uomo che fruga fra i rifiuti della sua citta' cercando qualcosa che gli possa ancora assomigliare, trovando parole di carta che pigliano fuoco quando le si grida forte ma che lo scaldano nelle notti senza luna quando l'inverno tenta di rubargli il cuore.

Giornali pieni di ricordi, voci di ragazzi, vecchie canzoni. appuntamenti dimenticati chissà' come tutto e' cominciato, lui non lo ricorda piu'... o forse non vuole.

Lui non ricorda piu' nemmeno il suo nome... o forse non vuole.

Ormai e' solo un **barbôn**

Questi e altri mandilli sono le storie che ho trovato girando tra i paesi della mia terra, paesi di cui non mi piace rivelare il nome, anche perché la maggior parte di questi si trovano dentro di me.

Vittorio De Scalzi